“ La voce dei bambini”

Mensile Online dei Bambini di Vercelli e Provincia

www.lavocedeibambini.altervista.org; email:associazionekorczak@fastwebnet.it

Coordinamento: Associazione di Volontariato del Piemonte Onlus “Janusz Korczak”

MESE DI MAGGIO 2016

UNA "MAGNIFICA" LEZIONE

Il 3 maggio sono andato con la mia classe in Rettorato dell’Università del Piemonte Orientale (UPO), per partecipare alla lezione del Magnifico Rettore prof. Cesare Emanuel, su "Città e spazi urbani".

All'ingresso abbiamo trovato mia madre (che lavora in Università), che ci ha accolti e accompagnati in Sala Consiglio, dove ci aspettava il Rettore.
Alla lezione hanno partecipato tutti gli alunni delle classi 4 e 5.

La lezione è stata veramente interessante, perché ci ha spiegato il censimento, la densità della popolazione e la differenza tra spazi urbani e periferie.

L'argomento che mi ha interessato di più è stato la densità della popolazione.

Il Rettore ha proiettato molte immagini relative a città, metropoli e spazi urbani e in base alla sua spiegazione abbiamo creato, con i nostri tablet, le mappe mentali.

Tra gli altri argomenti il Rettore ha anche proiettato una piramide basata sull'età, distinguendo la popolazione in tre categorie: anziani, adulti, bambini.

Abbiamo visto che nel 2011 la maggioranza della popolazione era rappresentata dagli adulti, mentre nel 1991 la maggioranza era rappresentata da bambini/ragazzi.

Questo significa che nel tempo la popolazione sta invecchiando.

Alla lezione hanno assistito la nostra direttrice, Roberta Tricerri, la maestra Gabriella Sbaraini, la maestra Carmen Orlacchio, Stefano Boda che ha aiutato il Rettore a scorrere le immagini e Leonardo D'amico che ci ha scattato tante fotografie.

Ci siamo divertiti molto e abbiamo appreso tante notizie e informazioni che ci serviranno per i nostri studi futuri.

Alla fine il Rettore ha dato a tutti dei gadget cioè uno zainetto rosso con il logo dell' Università, una penna, una matita e un segnalibro targato UPO.

Anche noi gli abbiamo regalato il cappellino delle Scuole Cristiane!

Francesco Pio Romano

UNA FANTASTICA ESPERIENZA SCOLASTICA “IL CONCORSO CANORO”

Il 16 aprile sono andata ad Occimiano, un paese vicino a Casale.
Io ci tenevo a partecipare a questo concorso canoro organizzato dalla scuola ma inizialmente la mamma non era propensa a mandarmi ma, dato che la maestra Tiziana mi voleva nel gruppo, si sono poi messe d'accordo e mi hanno iscritta con gli altri bambini.
Il 16 aprile tutti quelli che cantavano erano all'entrata della Rosa Stampa.
Io e la mamma non sapevamo la strada quindi abbiamo seguito gli altri, ma con le macchine che ci superavano ci siamo perse ma poi abbiamo raggiunto il gruppo. Quando siamo arrivati c'erano persone sedute ed altre in piedi.
Al concorso partecipavano diverse scuole di diverse città.
Le altre scuole hanno cantato: “La montanara”, “Il mazzolin di fiori, “Sul cappello” e una canzone napoletana.
Noi invece abbiamo cantato : “Sul cappello”, “Il fazzoletto” e “La valsugana”.
Dopo che tutte le scuole hanno cantato "II capitan della compagnia" i giudici hanno deciso il vincitore è con nostra sorpresa dissero che era la Rosa Stampa. Eravamo tutti felici e siamo usciti per la foto di gruppo
Siamo tornate a casa ed ero molto felice perché non avevo mai partecipato ad un concorso canoro e mi piacerebbe cantare ancora con la mia scuola.

“LA VAL SUGANA”

Quando saremo fora fora
da la Valsugana,
Quando saremo fora fora
da la Valsugana,
andarem trovar la mama,
per veder veder come la sta.
andarem trovar la mama,
per veder veder come la sta.
La mama la sta bene,
ma l'è 'l papà che l'è malato,
il mio bel partì soldato,
chi sa quando quando tornerà.
il mio bel partì soldato,
chi sa quando quando tornerà.
Tutti me dis che lu 'lse
zà zercà n'altra morosa,
Tutti me dis che lu 'lse
zà zercà n'altra morosa, l'è na
storia dolorosa,
che mi credere, credere non so.
l'è na storia dolorosa,
che mi credere, credere non so.
Mi non la credo,
ma se l'fussa propri propri vera,
Mi non lo credo,
ma se l'fussa propri propri vera,
biondo o moro, ancor stasera
n'altro amore ancora troverò.
biondo o moro, ancor stasera
n'altro amore ancora troverò.

Floryn Aka

UN IMPORTANTE PROGETTO SCOLASTICO
"NON TI BULLAR DI ME"

In questo anno scolastico io e la mia classe abbiamo aderito a **"NON TI BULLAR DI ME"** un "**Progetto di prevenzione al bullismo".**

Gli educatori della cooperativa H3Onlus sono Marco Panno ed Elisa Schillaci che nei primi incontri ci hanno spiegato la differenza tra bullismo, reato, litigio e scherzo: il bullismo si verifica quando un ragazzo debole viene preso di mira ripetutamente da ragazzi prepotenti (anche coetanei); lo scherzo fa divertire chi lo fa e chi lo riceve; il litigio è un evento che accade raramente e che coinvolge sempre almeno due persone; il reato è molto grave e causa l'intervento delle forze dell'ordine.

Abbiamo fatto dieci incontri e prima di iniziare spostavamo i banchi per far spazio. A questo punto ci sedevamo in cerchio e iniziavamo a parlare. Negli incontri successivi, all'inizio, ci spiegavano che attività dovevamo svolgere quella mattina, per esempio ci facevano sedere a coppie e dovevamo raccontarci a vicenda se avevamo subito, fatto o assistito ad atti di bullismo.

Un'altra attività che mi è piaciuta molto è quella del teatro, nella quale io ho interpretato il ruolo di bullo, mentre il mio compagno Loris era il bambino che subisce; la mia parte prevedeva che io non volessi far giocare Loris con me e che a un certo punto fingessi di picchiarlo. A questo punto Marco ci faceva fermare e faceva intervenire anche gli altri miei compagni che a turno dovevano provare a interpretare la parte mia e di Loris dicendo i motivi che avevano scatenato l'atto di bullismo. Così abbiamo capito che dobbiamo sempre cercare la causa che ha scatenato tutto.

Abbiamo anche fatto un gioco molto divertente: il cieco e il vecchio. Il primo non vede e il secondo fa fatica a camminare ma insieme riescono ad andare avanti.

E ancora un gioco tipo "1, 2, 3 stella" per insegnarci a riconoscere le nostre emozioni, rabbia, disgusto, gioia, tristezza, paura che dovevamo mimare con la faccia e raccontare quando le avevamo provate.

Filippo Montebello

LA LINGUA INGLESE

Cari lettori,

se volete un consiglio ve lo posso dire (o scrivere); bè il consiglio è molto semplice da ricordare ed è …imparate l' inglese al più presto possibile senza aspettare di essere troppo vecchi e farvi dare ripetizione dai vostri poveri figli.

Fase1) Imparare dapprima i colori, i numeri, l'alfabeto…, poi continuare con qualcosa di più difficile ad esempio gli animali e quindi farete anche un ripasso dei colori e anche dei numeri molto probabilmente, per indicare una quantità di animali di quella specie (cane randagio, gatto, coniglio, zebra,…); dei cibi e così via.

Fase2) Nelle interrogazioni (sempre se vengono effettuate nella scuola che frequentate, ma sicuramente, anzi, ovviamente interrogano non abbiate ansia, né timore tanto se andate bene a scuola, studiate e prendete sempre o quasi sempre bei voti potete stare più che certi che prenderete un bellissimo voto).

Fase3) L'ultima che mi viene in mente è che se nell' interrogazione/i prendete un voto basso non scoraggiatevi mai tanto dagli errori si impara, quindi state sereni e felici perché nessuno vi potrà mai giudicare e se lo facesse non ascoltatelo perché se voi vi credete soddisfatti dei risultati ottenuti nessuno, ma proprio nessuno e niente vi potranno togliere l' orgoglio e la gioia.

Elena Orrico

UN VIAGGIO BELLISSIMO

"BOLOGNA: UNA CITTA' DALLE MILLE SORPRESE"

Il giorno 24 aprile 2016 sono andata a visitare Bologna insieme alla mia famiglia.
Siamo arrivati di mattina e abbiamo iniziato subito il giro turistico partendo dalla Porta delle Lame, un accesso che fa parte delle mura che era stato costruito per entrare nella città; dopo una lunga passeggiata sotto i portici siamo arrivati in Piazza Maggiore dove è situata la famosa Statua di Nettuno, un' opera di Giambologna e successivamente, siamo entrati nella vicina Basilica di San Petronio dove è stata costruita la meridiana più grande del mondo lunga 67 m.
In seguito abbiamo visitato il Palazzo dell'Archiginnasio che anticamente fu sede dell'università, all'interno del palazzo si trova il Teatro Anatomico dove si tenevano lezioni di anatomia.
La visita della città è proseguita andando alla Torre degli Asinelli alta 97 metri e con 498 scalini dalla cui cima, dopo una faticosa salita, abbiamo potuto ammirare una veduta bellissima di Bologna e della vicina Torre Garisenda, però non accessibile.
In Piazza San Stefano abbiamo potuto visitare la omonima Chiesa che in realtà era l'unione di 7 chiese mentre al giorno d'oggi sono rimaste solo 4.
Dopo queste visite ci siamo recati in macchina all'hotel dove abbiamo ritirato la stanza che avevamo prenotato, dopo esserci riposati un po' siamo usciti nuovamente in cerca di un ristorante dove cenare.
Abbiamo trovato un ristorante che ci ha permesso di gustare le specialità della cucina bolognese, come lasagne e tortellini.
La mattina seguente la nostra meta è stato il Santuario della Beata Vergine di San Luca che abbiamo raggiunto attraversando uno dei porticati più lunghi del mondo: esso infatti misura 3,8 km, ha 666 archi che, nonostante il tempo non favorevole, abbiamo potuto attraversare senza bagnarci troppo.
Per concludere Bologna ci ha riservato molte sorprese come la finestrella affacciata sul canale di Via Piella.

Mi sono divertita molto in questa gita perché ho visto tante cose interessanti e ho avuto la possibilità di imparare molte cose che prima non sapevo.

Piazza Maggiore

Noi in Piazza Maggiore

Basilica di S. Petronio

Torre degli asinelli

Sara Congiusta

NOTIZIE DA VILLATA

"E' NATO UN NUOVO POLLAIO"

Un mese fa la mia mamma ha deciso di allevare della galline ovaiole per il nostro consumo famigliare. Tra quelle che ha comprato ce ne sono due che io ho chiamato Rosita e Carmela. Sono le mie preferite perchè si lasciano prendere facilmente.
Mi piace accarezzarle e sentire le loro piume morbide. Gli do da mangiare nella mangiatoia e da bere nell'abbeveratoio che mio papà ha costruito insieme al recinto di rete metallica.
Le galline mangiano anche quello che trovano nel terreno e per questo hanno un bello spazio per razzolare, ma quando piove o fa freddo hanno anche un riparo al chiuso.
Nel pollaio c'è anche uno spazio per il nido e per fare le uova. Mi piace andare a raccogliere le uova che sono di due tipi: bianche oppure rossine. Per ora non sono tante, ma per la mia famiglia sono abbastanza.
Le galline sono animali onnivori cioè che mangiano di tutto, ma nella mangiatoia la loro alimentazione è costituita dal grano e dai cereali come alimento base.
Nel mio pollaio c'è un gallo che canta tutte le mattine e che serve a fecondare le uova per la cova dei pulcini.
La mia mamma Luisella con le prime uova raccolte nel pollaio ha fatto una buonissima frittata con la rucola del mio orto (ricetta*).

Nel Pollaio

***Frittata con rucola|**
Ricetta veloce

INGREDIENTI (per 2 persone):
3 uova intere
1 mazzetto di rucola fresca (circa 100 g)
2 cucchiai di formaggio grattugiato (io pecorino)
sale e pepe q.b.
olio di oliva q.b.

Lavare la rucola e lasciarla sgocciolare per bene. In una ciotola sbattere le uova sino a farle amalgamare, unire il formaggio grattugiato, il pepe, un pizzico di sale e mescolare. Aggiungere infine la **rucola** (se le foglie sono troppo grandi spezzettatela) al composto di uova e mescolare il tutto con una frusta. In una padella piccola antiaderente ben oleata versare il composto e farlo cuocere a fuoco lento sino a che non risulti ben rosolato il lato inferiore della frittata, poi girarla con l'aiuto di un coperchio e lasciarla cuocere anche dall'altro lato. Trasferire la **frittata** su un piatto da portata e servire! E' ottima sia calda che fredda….o anche come ripieno di un panino per una bella scampagnata.

Alex Bodini

LA POESIA

Cari lettori, questa poesia l'ha scritta la mia mamma quando sono nata e ricamata sul mio fiocco di nascita.

Spero vi piaccia.

"Cara stellina che in alto brilli
abbiamo scelto te mentre cantano i grilli
per ringraziarti di averci mandato
la bimba più bella del creato.
Ora che è qua,
per coccole e baci
ci sono Roberto, mamma e papà"!

Virginia Massaro

REDAZIONE DE "LA VOCE DEI BAMBINI"

Gruppo Redattori di Vercelli: Floryn Aka, Sara Congiusta, Virginia Massaro; Filippo Montebello, Elena Orrico, Francesco Pio Romano.

Gruppo Redattori Corrispondenti: Alex Bodini (Villata -VC)